

Informazioni relative alla sostenibilità per abrdn SICAV I - Emerging Markets SDG Equity Fund

Questo documento fornisce un riepilogo delle informazioni relative alla sostenibilità disponibili sul nostro sito web riguardo a questo prodotto finanziario. È stato redatto in conformità con l'articolo 10 del Regolamento sulla divulgazione della sostenibilità finanziaria (UE) 2019/2088. Le informazioni divulgate sono richieste dalla legge per aiutarti a comprendere le caratteristiche e/o gli obiettivi di sostenibilità e i rischi di questo prodotto finanziario.

Data di pubblicazione: 2025-05-07

Identificativo di entità legale 213800G9VXZZAETMY47

Sommario

Il Fondo è soggetto all'articolo 9 della norma (UE) 2019/2088 sulla trasparenza della finanza sostenibile ("SFDR") e presenta un obiettivo d'investimento sostenibile.

In linea con i criteri SFDR per gli investimenti sostenibili (contributo positivo dell'attività economica, nessun danno significativo dell'investimento e buona governance della società partecipata), abrdn ha elaborato un approccio per identificare gli investimenti sostenibili, la cui metodologia viene descritta in dettaglio nelle domande e risposte riportate di seguito. Il Fondo prevede un minimo del 80% in investimenti sostenibili.

Il Fondo non ha fissato una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia, comprese le attività legate al gas fossile o all'energia nucleare allineate alla tassonomia.

Il Fondo punta a conseguire una crescita a lungo termine investendo in società dei paesi dei mercati emergenti che a nostro parere offrono un contributo positivo alla società attraverso il proprio allineamento al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG"). Il Fondo punta a superare la performance del benchmark MSCI Emerging Markets Index (USD) al lordo delle commissioni.

Il Fondo investe almeno il 90% del patrimonio nel proprio universo d'investimento. Con ciò si intendono titoli azionari e correlati ad azioni di società sottoposte alla ricerca attiva del team di investimento e quotate, istituite o domiciliate nei mercati emergenti oppure società che generano una quota significativa delle proprie entrate o dei propri utili da attività nei paesi dei mercati emergenti o che detengono una quota significativa delle proprie attività in tali paesi. Il Fondo può inoltre investire in titoli azionari e correlati ad azioni emessi da società che hanno un legame con un mercato di frontiera. Il Fondo può investire fino al 30% del proprio patrimonio netto in titoli azionari o correlati ad azioni della Cina continentale, sebbene solo fino al 20% del patrimonio netto possa essere investito direttamente tramite il regime QFI, il programma Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect o qualunque altro mezzo disponibile. Gli investimenti in titoli azionari o correlati ad azioni seguono l'abrdn Emerging Markets SDG Equity Investment Approach, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi.

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e gli impegni vincolanti del medesimo.

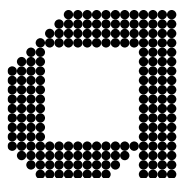
Il Fondo si prefigge di generare una solida performance nel lungo termine allocando capitale a società che possano fornire un solido rendimento finanziario e dimostrare, tramite i propri prodotti, servizi e azioni, un chiaro e sostanziale allineamento a uno o più degli SDG dell'ONU.

Tre sono i principi fondamentali alla base del nostro approccio agli investimenti azionari SDG nei mercati emergenti e del tempo che dedichiamo all'analisi ESG come parte del nostro processo complessivo di ricerca azionaria:

- I fattori ESG sono finanziariamente rilevanti e influenzano la performance aziendale
- La comprensione dei rischi e delle opportunità ESG, insieme ad altri parametri finanziari, ci consente di prendere decisioni di investimento migliori.
- Un'attività di engagement informata e costruttiva aiuta a promuovere le società migliori, incrementando il valore degli investimenti dei nostri clienti.

L'Emerging Market SDG Equity Fund segue il nostro "Emerging Markets SDG Equity Investment Approach". Questo approccio individua le società in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Questi obiettivi sono concepiti per affrontare le principali sfide mondiali a lungo termine. Essi comprendono il cambiamento climatico, le crescenti disuguaglianze sociali nonché la produzione e il consumo insostenibili.

Il Fondo investe in società con un minimo del 20% dei propri proventi, profitti, capitali o spese di esercizio in ricerca e sviluppo collegati agli SDG delle Nazioni Unite.



Nell'ambito del nostro processo di investimento azionario, analizziamo per tutte le società le basi di ciascuna attività per garantire il contesto adeguato per i nostri investimenti. Le nostre analisi valutano inoltre la sostenibilità del modello operativo, l'attrattiva del settore di appartenenza, la solidità degli indicatori finanziari e la sostenibilità del margine di vantaggio sulla concorrenza. Valutiamo anche la qualità del team dirigente e analizziamo le opportunità e i rischi ESG delle aziende nonché l'efficienza della gestione. Il rating di qualità ESG è una considerazione importante per valutare se un titolo è un leader o un miglioratore sostenibile.

Nelle note di ricerca relative alle singole società emittenti dei titoli azionari dei fondi di sviluppo sostenibile sono documentati in modo formale il relativo impatto SDG e le necessità che soddisfano in relazione ai pilastri SDG.

Inoltre, soddisfiamo i tre criteri vincolanti per gli investimenti sostenibili:

- Contributo economico
- Non arrecare danni significativi
- Buona governance

Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni societarie correlate a uno screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), al Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, all'alcol, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Questi criteri vengono applicati in modo vincolante e su base continuativa.

La due diligence per ciascun asset detenuto è descritta in dettaglio nel documento dell'approccio agli investimenti del fondo, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi.

Lo screening ESG e gli impegni vincolanti del fondo determinano la rispondenza delle partecipazioni agli obiettivi sostenibili e fanno parte della struttura complessiva del portafoglio. Inoltre, abrdn considera gli indicatori dei principali impatti negativi (PAI) all'interno del proprio processo d'investimento per il Fondo, descritto in dettaglio nelle domande e risposte di seguito.

Il monitoraggio degli obiettivi sostenibili del Fondo viene eseguito in loco dai gestori dello stesso attraverso una sorveglianza sistematica e in maniera indipendente da parte dei team ESG Governance di abrdn.

abrdn ha selezionato e monitora diverse fonti di dati interne ed esterne al fine di raggiungere gli obiettivi sostenibili. Nell'ambito del processo di inserimento e di revisione, implementiamo diversi controlli per testare la qualità che comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la copertura, i controlli di validità e la coerenza. Tutte le fonti di dati hanno in comune il fatto che la disponibilità e la qualità dei dati resi noti dalle società variano. Le aziende di dimensioni più piccole e le regioni dei mercati emergenti sono di norma aree più problematiche, anche se la situazione è migliorata nel tempo.

Per dettagli sulle politiche di stewardship ed engagement, vedere il Rapporto sulla stewardship di abrdn pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Investimenti sostenibili, nella sezione Governance e azionario attivo.

Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo investe in società con un minimo del 20% dei propri proventi, profitti, capitali o spese di esercizio in ricerca e sviluppo collegati agli SDG delle Nazioni Unite. Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", vengono utilizzate misure alternative di rilevanza sulla base di prestiti e in base ai clienti. Il Fondo investe inoltre fino al 20% nelle "SDG Enabler".

Il Fondo punta a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Il Fondo punta inoltre a escludere almeno il 25% del proprio universo d'investimento.

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

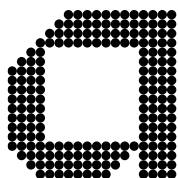
abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni settoriali

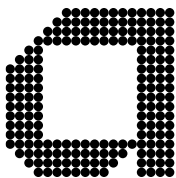
abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimento sostenibile, in quanto considerati notevolmente dannosi. Tali settori comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) Difesa, (2) Carbone, (3) Esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

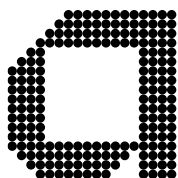
Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo". Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se



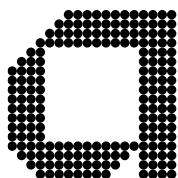
	<p>la società non supera il test, non può essere considerata ai fini di un investimento sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di abrdn.</p> <p>iii. Indicatore di rilevanza DNSH abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati del Fondo. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.</p> <p>Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.</p>
<p>Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario</p>	<p>Il Fondo punta a conseguire una crescita a lungo termine investendo in società dei paesi dei mercati emergenti che a parere di abrdn offrono un contributo positivo alla società attraverso il proprio allineamento al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG").</p> <p>Le nostre strategie SDG Equity utilizzeranno un processo di ricerca d'investimento bottom-up basato sui fondamentali, in cui l'analisi ESG e l'engagement aziendale sono parte integrante della nostra valutazione del potenziale d'investimento di tutte le società.</p> <p>Il Fondo segue l'abrdn "Emerging Markets SDG Equity Investment Approach". Tale approccio identifica le società allineate agli SDG delle Nazioni Unite. Questi obiettivi sono concepiti per affrontare le principali sfide mondiali a lungo termine. Essi comprendono il cambiamento climatico, le crescenti disuguaglianze sociali nonché la produzione e il consumo insostenibili.</p> <p>Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e gli impegni vincolanti del medesimo.</p>
<p>Strategia di investimento</p>	<p>Il Fondo si prefigge di generare una solida performance nel lungo termine allocando capitale a società che possano fornire un solido rendimento finanziario e dimostrare, tramite i propri prodotti, servizi e azioni, un chiaro e sostanziale allineamento a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.</p> <p>Tre sono i principi fondamentali alla base dell'approccio agli investimenti azionari SDG nei mercati emergenti di abrdn e del tempo che dedichiamo all'analisi ESG come parte del nostro processo complessivo di ricerca azionaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I fattori ESG sono finanziariamente rilevanti e influenzano la performance aziendale - La comprensione dei rischi e delle opportunità ESG, insieme ad altri parametri finanziari, ci consente di prendere decisioni di investimento migliori. - Un'attività di engagement informata e costruttiva aiuta a promuovere le società migliori, incrementando il valore degli investimenti dei nostri clienti. <p>L'Emerging Market SDG Equity Fund segue l'abrdn "Emerging Markets SDG Equity Investment Approach". Questo approccio individua le società in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Questi obiettivi sono concepiti per affrontare le principali sfide mondiali a lungo termine. Essi comprendono il cambiamento climatico, le crescenti disuguaglianze sociali nonché la produzione e il consumo insostenibili.</p> <p>Il Fondo investe in società con un minimo del 20% dei propri proventi, profitti, capitali o spese di esercizio in ricerca e sviluppo collegati agli SDG delle Nazioni Unite.</p> <p>Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", possono essere utilizzate misure alternative di rilevanza. Abbiamo un requisito di rilevanza del 20% misurata in base a (i) prestiti nuovi o esistenti a clienti non serviti laddove tali prestiti target risultino in crescita su base annualizzata su tre anni; o (ii) clienti non serviti nuovi o esistenti laddove il totale di tali clienti target risulti in crescita su base annualizzata su tre anni; o (iii) utili operativi pre-accantonamenti generati da clienti non serviti. Il Fondo investe inoltre fino al 20% nelle "SDG Enabler". Si tratta di aziende che sono considerate parte integrante delle filiere produttive e che consentono di avanzare verso gli SDG delle Nazioni Unite, soddisfacendo il requisito di rilevanza del 20%, ma il cui impatto non è attualmente misurabile in modo affidabile attraverso il loro prodotto o servizio finale. Nelle note di ricerca relative alle singole società emittenti dei titoli azionari dei fondi di sviluppo sostenibile sono documentati in modo formale il relativo impatto SDG e le necessità che soddisfano.</p> <p>Nell'ambito del nostro processo di investimento azionario, analizziamo per tutte le società le basi di ciascuna attività per garantire il contesto adeguato per i nostri investimenti. Le nostre analisi valutano inoltre la sostenibilità</p>



	<p>del modello operativo, l'attrattiva del settore di appartenenza, la solidità degli indicatori finanziari e la sostenibilità del margine di vantaggio sulla concorrenza. Valutiamo altresì la qualità del team di gestione e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società nonché l'efficienza della loro gestione. Il rating di qualità ESG è una considerazione importante per valutare se un titolo è un leader o un miglioratore sostenibile.</p> <p>Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni societarie correlate a uno screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), al Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, all'alcol, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità.</p> <p>Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e corporate governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.</p> <p>L'investimento deve inoltre essere in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie event driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.</p>
<p>Proporzione degli investimenti</p>	<p>Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali.</p> <p>Una quota massima del 20% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Non sostenibile", che comprende principalmente liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.</p> <p>L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi Sociali.</p> <p>Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di investimenti sostenibili del comparto.</p> <p>abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente e ii. una ricerca interna e le informazioni raccolte mediante l'interazione diretta con le aziende, che forniscono dati di tipo qualitativo che, integrandosi con la metodologia quantitativa, aiutano a calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo.
	<pre> graph LR A[Investimenti] --> B[#1 Sostenibili: 80%] A --> C[#2 Non sostenibili: 20%] B --> D[Ambientali: 15%] B --> E[Sociali: 15%] D --> F[Altri: 15%] </pre>



	<p>La categoria #1 Allineato con le caratteristiche E/S comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sottocategoria #1A Sostenibile comprende investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali. - La sottocategoria #1B Altre caratteristiche E/S comprende investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili. <p>#1 Sostenibile comprende investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.</p> <p>#2 Non sostenibile include investimenti che non si qualificano come investimenti sostenibili.</p>
<p>Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile</p>	<p>Prima linea La responsabilità ultima dell'attuazione della strategia di investimento spetta ai nostri team di investimento. I nostri comitati di governance degli investimenti sostenibili supportano i centri di investimento per quanto riguarda l'attuazione del quadro di riferimento e la comprensione del contesto normativo.</p> <p>Seconda linea Rischio d'investimento Il team di abrdn dedicato ai rischi d'investimento analizza i rischi e il loro contributo complessivo al profilo di rischio del Fondo. Lo stato RAG dei fondi e le azioni intraprese per affrontare i rischi moderati/alti vengono segnalati regolarmente ai consigli di amministrazione e ai comitati pertinenti, se necessario. Il team dedicato ai rischi d'investimento conduce inoltre una revisione annuale dei profili di rischio del Fondo per determinare l'efficacia dei limiti correnti e individuare potenziali tendenze future.</p> <p>Compliance La funzione Compliance di abrdn esamina una serie di documenti legali e normativi del Fondo per accertarne la conformità con le norme. Il team di Compliance esamina inoltre le comunicazioni di mercato, compreso il materiale specifico e non specifico del Fondo, per garantire che il materiale di marketing e le dichiarazioni relative all'ESG siano chiare, eque e non fuorvianti.</p> <p>Il team di Compliance EMEA di abrdn svolge un ruolo chiave nel monitoraggio dei limiti di investimento legati ai criteri ESG e relativamente al rispetto degli impegni vincolanti dei fondi che hanno caratteristiche ambientali o sociali (in linea con l'articolo 8 della SFDR) e dei fondi che hanno obiettivi di investimento sostenibili (in linea con l'articolo 9 della SFDR). Il team di Compliance trasmette agli stakeholder di prima linea interessati informazioni sugli sviluppi delle norme in materia di sostenibilità e sui nuovi requisiti tramite la taskforce Normative e Standard ESG, per garantire che questi dati siano debitamente tenuti in conto e integrati nell'approccio d'investimento di abrdn e adeguatamente rispecchiati nelle nostre informative. La taskforce è composta da rappresentanti dei team di Compliance di tutte le giurisdizioni in cui abrdn opera.</p> <p>Infine, uno speciale team di monitoraggio e sorveglianza applica un programma basato sul rischio che permette al senior management di verificare l'efficacia dei controlli e assicurare la conformità normativa. Il risultato delle verifiche viene segnalato ai consigli di amministrazione delle entità pertinenti e ad altri forum di governance, compresi il Comitato per il rischio e il capitale, il Comitato audit del Gruppo e nel corso delle riunioni di controllo del Team di leadership esecutiva. Le attività di garanzia comprendono sia esami tematici di argomenti legati ai rischi o alle normative ed esami concentrati su risultati specifici normativi o del cliente.</p> <p>Terza linea La funzione Audit interna di abrdn conduce delle verifiche interne, incluso relativamente all'implementazione delle regole di sostenibilità nell'ambito della propria agenda di audit interno.</p>
<p>Metodologie</p>	<p>L'obiettivo di investimento del Fondo è conseguire una crescita a lungo termine investendo in società dei paesi dei mercati emergenti che a parere di abrdn offrono un contributo positivo alla società attraverso il proprio allineamento al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG").</p> <p>Le nostre strategie di sviluppo sostenibile utilizzano un processo di ricerca d'investimento bottom-up basato sui fondamentali, in cui l'analisi ESG e l'engagement aziendale sono parte integrante della nostra valutazione del potenziale d'investimento di tutte le società.</p> <p>L'Emerging Markets SDG Equity Fund segue l'abrdn "Emerging Markets SDG Equity Investment Approach". Questo approccio individua le società in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Questi obiettivi sono concepiti per affrontare le principali sfide mondiali a lungo termine. Essi comprendono il cambiamento climatico, le crescenti disuguaglianze sociali nonché la produzione e il consumo insostenibili.</p> <p>Il Fondo investe in società con un minimo del 20% dei propri proventi, profitti, capitali o spese di esercizio in ricerca e sviluppo collegati agli SDG delle Nazioni Unite. Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", vengono utilizzate misure alternative di rilevanza sulla base di prestiti e in base ai clienti. Il Fondo investe inoltre fino al 20% nelle "SDG Enabler".</p> <p>Nell'ambito del processo di investimento azionario, analizziamo per ogni singola società le basi di ciascuna attività per garantire il contesto adeguato per i nostri investimenti. Le nostre analisi valutano inoltre la sostenibilità del modello operativo, l'attrattiva del settore di appartenenza, la solidità degli indicatori finanziari e la sostenibilità del margine di vantaggio sulla concorrenza. Valutiamo altresì la qualità del team di gestione e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società nonché l'efficienza della loro</p>



gestione. Il rating di qualità ESG è una considerazione importante per valutare se un titolo è un leader o un miglioratore sostenibile.

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e gli impegni vincolanti del medesimo.

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 2: Impronta di carbonio (ambiti 1 e 2)
- PAI 3: Intensità dei gas serra delle società investite (ambiti 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 13: Diversità di genere del Consiglio di Amministrazione
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, si considerano tra gli altri, a puro titolo esemplificativo, i seguenti indicatori PAI:

- UNGC: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per i fondi. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

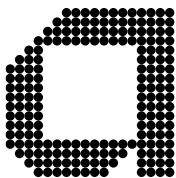
- l'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra della società sono monitorate in base alla nostra analisi del rischio di integrazione ESG.
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

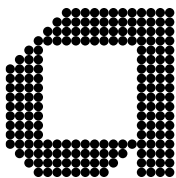
- A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

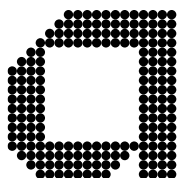
- Gli indicatori PAI che non superano un determinato screening pre-investimento sono esclusi dall'universo d'investimento e non possono essere detenuti dal Fondo.
- Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.



<p>Fonti di dati e elaborazione</p>	<p>Fonti di dati Abbiamo selezionato diverse fonti di dati a supporto dei nostri indicatori di sostenibilità, dei nostri calcoli relativi agli investimenti sostenibili e dei nostri impegni PAI. Utilizziamo una combinazione di informazioni disponibili pubblicamente, fornitori di dati e rating di terze parti, punteggi ESG proprietari, ricerche primarie e informazioni ottenute direttamente attraverso le attività di engagement con le aziende.</p> <p>Le norme tecniche di regolamentazione (RTS) contenute nel Regolamento (UE) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari invitano i partecipanti ai mercati finanziari a reperire i dati sulla sostenibilità in vari modi, tra cui fornitori di ricerche, analisi interne, studi commissionati, informazioni disponibili al pubblico e l'attività di engagement con le aziende.</p> <p>Le seguenti fonti vengono utilizzate da abrdn e dai nostri fornitori di dati terzi per raccogliere dati aziendali e formare un'opinione sui prodotti e sulle prassi di sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • divulgazione diretta dell'azienda, tra cui, a titolo esemplificativo: Bilanci di sostenibilità, relazioni annuali, documenti normativi, aggiornamenti per gli investitori, siti web aziendali e coinvolgimento diretto con i rappresentanti aziendali. • Fonti di informazione indirette, tra cui, a titolo esemplificativo: dati pubblicati da agenzie governative, associazioni di settore e di categoria, rapporti e siti web di organizzazioni non governative (ONG), rapporti sindacali, media e periodici e fornitori di dati finanziari. <p>Laddove l'informativa aziendale non sia disponibile, possiamo utilizzare indicatori stimati basati su medie di settore o forniti da terze parti affidabili. Questi set di dati sono costruiti sulla base di metodologie proprietarie utilizzando le fonti di dati sopra menzionate.</p> <p>Processo di controllo della qualità dei dati Fornitori di dati terzi Collaboriamo con diversi fornitori terzi di dati ESG e utilizziamo i loro dati sia come input per analisi derivate, come i punteggi ESG interni, sia in formato grezzo, ad esempio per il processo di screening. Nell'ambito del nostro processo di onboarding, ci assicuriamo che questi fornitori applichino adeguate garanzie di qualità. Utilizziamo su base continua sia processi di governance qualitativa e di tipo "challenge" sia controlli quantitativi, al fine di comprendere la qualità dei dati e degli input di dati e, ove appropriato, le lacune.</p> <p>I nostri fornitori terzi rivedono regolarmente le loro metodologie di raccolta e valutazione dei dati. Dispongono, inoltre, di un processo di escalation interno per i casi che richiedono ulteriore interpretazione o un aggiornamento della metodologia applicabile. In abrdn, ci aspettiamo che i nostri fornitori di dati terzi interagiscano con noi in modo appropriato, fornendo risposte tempestive a qualsiasi dubbio o domanda circa l'utilizzo quotidiano dei loro dati e valutazioni all'interno dei nostri processi di investimento.</p> <p>Processo di valutazione qualitativa I nostri approfondimenti o giudizi, quando utilizzati, derivano da un rigoroso processo di supervisione e garanzia della qualità.</p>
<p>Limitazioni delle metodologie e dei dati</p>	<p>Tutte le fonti di dati hanno in comune il fatto che la disponibilità e la qualità dei dati divulgati dalle aziende variano, generalmente coerentemente con le loro dimensioni e l'area geografica di domicilio. Le aziende di dimensioni più piccole e le regioni dei mercati emergenti sono di norma aree più problematiche, anche se la situazione è migliorata nel tempo. In alcune regioni geografiche stanno entrando in vigore normative sulla sostenibilità aziendale, il che migliora le informazioni a nostra disposizione, sebbene ciò potrebbe non coprire l'intera gamma di questioni e dati ESG necessari per sviluppare una visione completa dei prodotti e delle prassi di sostenibilità delle aziende. Nel caso di molte aziende, le nostre opinioni si basano su una combinazione di fonti dirette e indirette, dati stimati e approfondimenti interni derivanti dalle nostre ricerche e attività di engagement. Tra i nostri fornitori di dati terzi, i dati stimati si aggirano intorno al 20-40%, a seconda del particolare dato.</p> <p>Nei casi in cui è richiesto un giudizio, ad esempio nell'ambito di punteggi ESG di terze parti o proprietari, potremmo, in taluni casi, arrivare a conclusioni errate. Potrebbe succedere, ad esempio, che delle accuse o controversie sollevate dai mass media rivelino che le azioni correttive di un'azienda, relative a determinate problematiche ESG, non siano progredite come ci aspettavamo. In tali circostanze, analizziamo tempestivamente la problematica e intraprendiamo le azioni appropriate nell'ambito dei nostri fondi. Una volta affrontato il problema immediato, valutiamo inoltre in che modo migliorare il nostro approccio o le nostre metodologie per evitare problemi simili in futuro.</p> <p>Sebbene siano una componente chiave della definizione di investimenti sostenibili fornita dall'SFDR, i contributi economici agli obiettivi ambientali e sociali non sono definiti all'interno dell'SFDR. Di conseguenza, ci sono diverse interpretazioni e metodologie in uso nel settore degli investimenti. Le percentuali di investimenti sostenibili riportate nei fondi non possono essere adeguatamente confrontate tra gli operatori dei mercati finanziari.</p> <p>Nell'ambito dei calcoli sugli investimenti sostenibili, abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia dell'UE per valutare i contributi agli obiettivi ambientali e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile per valutare gli obiettivi sociali di tali contributi. Arriviamo a queste cifre utilizzando informazioni quantitative e qualitative, che</p>



	<p>richiedono, in entrambi i casi, un certo grado di interpretazione o valutazione, al fine di determinare se il contributo economico debba essere considerato "sostenibile" secondo la definizione SFDR. Sviluppiamo un'opinione iniziale basandoci su fornitori di dati terzi e tutti gli approfondimenti e le analisi interni da noi applicati seguono un processo di supervisione affidabile e indipendente; documentiamo, inoltre, con chiarezza la logica che ci porta a trarre le nostre conclusioni.</p> <p>Nell'ambito dei nostri processi di screening, ci affidiamo a fornitori di dati terzi per identificare le aziende che non soddisfano i nostri criteri in base ai parametri e alla portata delle esclusioni che definiamo per i nostri fondi. Quanto riceviamo informazioni discordanti rispetto ai risultati delle nostre attività di screening, da fonti esterne, come ONG o mass media, effettuiamo indagini tempestive per determinare se le società in questione siano appropriate o meno per il Fondo. Anche i nostri gestori di portafoglio verificano i risultati dello screening relativamente ai fondi di competenza ed evidenziano eventuali incongruenze o risultati inattesi che potremmo voler analizzare con i nostri fornitori.</p>
Diligenza dovuta	<p>La due diligence per ciascun asset detenuto è descritta in dettaglio nel documento dell'approccio agli investimenti del Fondo, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi.</p>
Politiche di impegno	<p>Riteniamo che sia un nostro preciso dovere essere proprietari attivi e coinvolti degli asset in cui investiamo. Il nostro obiettivo è valorizzare e preservare il valore degli investimenti dei nostri clienti considerando un'ampia gamma di fattori che incidono sul successo a lungo termine dell'azienda. Attraverso le nostre attività di engagement, ci prefiggiamo di migliorare la resilienza e le performance finanziarie degli investimenti, condividendo gli insegnamenti tratti attraverso le nostre posizioni in tutte le aree geografiche e le asset class. Laddove riteniamo di dover promuovere un cambiamento, facciamo di tutto perché ciò avvenga, mediante le nostre solide capacità di stewardship.</p> <p>In qualità di investitori globali particolarmente attenti alla sostenibilità, sfruttiamo le nostre dimensioni e posizione di mercato per migliorare gli standard delle società e dei settori in cui investiamo, contribuendo a promuovere le best practice del comparto dell'asset management. Al fine di soddisfare le esigenze dei nostri clienti e principali stakeholder, ci concentriamo sulle seguenti aree chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il nostro processo d'investimento: integriamo e valutiamo i fattori ESG nel nostro processo d'investimento e cerchiamo di generare i migliori risultati a lungo termine possibili per i nostri clienti, in linea con le loro preferenze di rischio e asset allocation. 2. La nostra attività d'investimento: in qualità di gestori responsabili, adottiamo attivamente misure volte a fornire valore sostenibile e a lungo termine, in linea con gli obiettivi e la tolleranza al rischio dei nostri clienti. 3. Il nostro percorso del cliente: definiamo in maniera chiara il modo in cui, nell'interesse dei nostri clienti, attuiamo i principi di stewardship ed ESG e rendicontiamo in maniera trasparente le nostre azioni volte a soddisfare tali interessi. 4. La nostra influenza sulle aziende: sosteniamo attivamente il miglioramento degli standard politici, normativi e di settore per offrire un futuro migliore ai nostri clienti, all'ambiente e alla società. 5. La nostra attività aziendale: raccogliamo dati che ci aiutano a comprendere e gestire i fattori ESG più importanti per le nostre attività, al fine di garantire un impatto che contribuisca all'ottenimento di risultati positivi per gli stakeholder. <p>Il nostro processo di engagement consta di quattro componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi: una componente della nostra due diligence costante e delle frequenti interazioni gestite dall'analista responsabile delle supervisione dell'investimento. • Risposta: reazioni a eventi che possono impattare investimenti singoli o gruppi di investimenti simili. Sono incluse, ad esempio, le controversie relative ai mass media. • Miglioramento: cerchiamo di ottenere cambiamenti che, a nostro avviso, siano atti a far crescere il valore dei nostri investimenti. • Tematica: poniamo attenzione a un particolare tema ESG, come il cambiamento climatico, la diversità e l'inclusione o la schiavitù moderna. <p>Le nostre periodiche riunioni di "analisi" si tengono normalmente con la direzione esecutiva della società partecipata, ma coinvolgiamo anche i membri del consiglio di amministrazione, generalmente il presidente o altri amministratori non esecutivi. Grazie a tali riunioni, approfondiamo ulteriormente la nostra comprensione di come il consiglio di amministrazione stia adempiendo alle proprie responsabilità e abbiamo l'opportunità di comunicare le nostre opinioni in modo costruttivo e appropriato.</p> <p>Le nostre attività di engagement "risposta" e "miglioramento" rappresentano interazioni personalizzate con specifici risultati auspicati e sono definite come impegni prioritari. Si concentrano anche sulla creazione di valore a lungo termine tramite gli investimenti che effettuiamo per conto dei clienti. Per loro natura, i rischi ESG sono sempre presenti, ma spesso richiedono una prospettiva a lungo termine per essere valutati appieno. Le nostre attività di engagement coinvolgono spesso i membri del consiglio di amministrazione, esecutivi e non, e gli esperti aziendali, con i quali valutiamo in maniera dettagliata la mitigazione di rischi specifici, compresi quelli di sostenibilità.</p> <p>Per le nostre attività di engagement relative alla "tematica", selezioniamo investimenti che riteniamo essere influenzati in maniera sostanziale dai temi di sostenibilità identificati con le nostre ricerche. Questi temi possono</p>



	<p>emergere nel breve periodo, a causa di eventi particolari, o possono essere di lunga durata e avere un impatto su molti settori e investimenti. È possibile che le attività di engagement su un tema specifico si verifichino in più periodi di pianificazione e siano gestite dai nostri esperti del Sustainability Group (ISG).</p> <p>Approccio all'escalation Consideriamo l'opportunità di effettuare un'escalation di volta in volta e miriamo a identificare tempestivamente i rischi e a fissare traguardi misurabili insieme alle società partecipate. Potremmo decidere di effettuare l'escalation nei casi in cui un'azienda non risponda a un problema importante o che lo faccia in modo, a nostro avviso, insufficiente.</p> <p>Disponiamo di un albero decisionale che fornisce potenziali strumenti di escalation nel caso in cui una società partecipata, secondo la nostra opinione, abbia risposto a un rischio rilevante in modo inadeguato. In abrdn, ci impegniamo a massimizzare gli investimenti attraverso azioni di escalation finalizzate al cambiamento e al raggiungimento di risultati strumentali per gli obiettivi finali. Un approccio flessibile all'escalation è essenziale, dal momento che determinate azioni di escalation possono verificarsi contemporaneamente o nell'ambito della normale due diligence relativa agli investimenti.</p> <p>Si rimanda anche alla nostra Politica di Engagement pubblicata all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce Investimenti sostenibili.</p>
Indice di riferimento designato	<p>La sezione precedente illustra nel dettaglio in che modo il Fondo realizza i suoi investimenti sostenibili.</p> <p>Il Fondo utilizza un benchmark finanziario per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità.</p>